

La Shell è stata condannata a risarcire i disastri ambientali causati in
Nigeria

La filiale nigeriana di **Shell** dovrà pagare un **risarcimento** per le **fuoriuscite di petrolio** nel **delta del Niger**, in Nigeria. La sentenza, emessa dal tribunale dell'Aia, potrebbe aprire la strada ad ulteriori casi contro le multinazionali del petrolio. I fatti risalgono al 2004, quando dagli sversamenti furono interessati **due villaggi ed un'area pari a 60 campi da calcio**. Ora la Shell dovrà risarcire **quattro agricoltori** - che sparsero denuncia nel 2008 insieme al gruppo *Friends of the Earth* - e **ripulire i terreni e i corsi d'acqua contaminati**. Il tribunale, inoltre, ha imposto alla società di **installare un sistema di rilevamento** delle perdite nel gasdotto che ha causato una delle fuoriuscite.

Dopo la sentenza, ritenendo che a causare le perdite sia stato un **sabotaggio**, Shell si è detta sgomenta che la filiale sia stata ritenuta colpevole. *Friends of the Earth* sostiene invece che le fuoriuscite siano dipese da una **scarsa manutenzione** e da un'inadeguata sicurezza. È dalla **fine degli anni '50** che Shell ha scoperto e iniziato a sfruttare le vaste riserve petrolifere della Nigeria. Ad oggi, la regione del Delta del Niger è il **cuore dell'industria petrolifera nigeriana**. Nonostante la multinazionale abbia subito pesanti critiche da parte di attivisti e comunità locali, non è la prima volta che l'area viene interessata dagli **sversamenti di petrolio** provenienti dagli oleodotti.